

REGOLAMENTO DEI CONSIGLI DI CIRCOSCRIZIONE

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente regolamento viene emanato ai sensi del T.U. dell'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. N. 267 del 18/8/2000 secondo quanto disposto dall'art. 17 comma 3 che disciplina le Circoscrizioni di Decentramento Comunale.

ART. 1 - Le Circoscrizioni di decentramento comunale

1. Le Circoscrizioni sono organismi di partecipazione popolare, di consultazione e proposta, di gestione dei servizi di base e per quanto di competenza, esercitano le funzioni delegate dal Consiglio e dalla Giunta e rappresentano il luogo istituzionale che realizza, in via prioritaria, la partecipazione dei cittadini alla vita della città dei quartieri e delle frazioni.
2. Svolgono in maniera autonoma le proprie funzioni mediante atti e decisioni relativi al territorio circoscrizionale e concorrono alla formazione delle scelte, anche d'interesse comunale.
3. Esse sono la sede istituzionale elettiva, ove si promuove e si rende effettivo l'esercizio del diritto di partecipazione dei cittadini, degli organismi e delle libere forme associative alle decisioni del potere locale.
4. Nel presente Regolamento il termine "cittadini" deve essere inteso come prescritto dall'art. 8 dello Statuto Comunale.

ART. 2 - Divisione del territorio

1. Il territorio del Comune della Spezia, ai sensi di quanto disposto dall'art. 25 comma 3 dello Statuto Comunale e in base all'art. 17 comma 3 del D. Lgs. n.267 del 2000 è ripartito in 5 Circoscrizioni.

Circoscrizione n. 1- La Spezia Ovest - comprende gli abitanti di: Cadimare, Marola, Campiglia, Fabiano, Pegazzano, Biassa con i seguenti confini:

- ad Ovest e Sud Ovest Mar Ligure e Comune di Riomaggiore;
- a Sud Comune di Portovenere;
- ad Est il golfo della Spezia e viale N. Fieschi fino all'incrocio con via dei Pioppi. Prosegue per la stessa via (compresa), circoscrivendo l'impianto sportivo "sussidiario Picco" (incluso) ed il galoppatoio (escluso), prosegue circoscrivendo, dapprima il n.c. 16 e quindi il n.c. 13 di via XV Giugno (entrambi inclusi nel territorio della 1° Circoscrizione), prosegue sulla mezzeria della stessa via XV Giugno sino all'altezza del n.c. 8, quindi prosegue attraverso l'ex artiglieria fino ad incontrare il canale Lagora all'altezza di via Monfalcone, prosegue sul canale fino all'altezza di viale Amendola e quindi per viale A. Ferrari fino all'incrocio con via XXI Reggimento Fanteria, prosegue sulla mezzeria di detta via fino alla ferrovia dell'Arsenale e quindi lungo i binari ferroviari fino all'incrocio con via Monfalcone;
- A Nord mezzeria di via Zara, via delle Fornaci dal n. 1 al n. 13 (inclusi) e prosegue fino all'imboccatura della ferrovia, prosegue, in linea ideale, fino al n.c. 78 (incluso) di Via Di Murlo. Da qui linea ideale che circoscrivendo Ronco Vecchiora compie un'ansa all'altezza del n. 307 di via F. Filzi (incluso) per proseguire, passando sulla cima del monte Biassa, fino ad incrociare la strada del Parodi proseguendo sulla stessa sino a località Paradiso, da qui fino al confine col Comune di Riomaggiore.

Circoscrizione n. 2 - La Spezia Nord - comprende gli abitanti di: Rebocco, Chiappa, Marinasco, Strà, Sarbia, Foce, Fossitermi, Scorza con i seguenti confini:

- ad Ovest e Nord Ovest con il Comune di Riccò del Golfo;
- a Sud limite della Circostrizione n. 1 - La Spezia Ovest sino all'incrocio con via XXI Reggimento Fanteria, prosegue sulla ferrovia dell'Arsenale fino all'incrocio con via Fiume;
- ad Est linea ideale da via dei Vicci fino al n. 123 di via dei Colli (escluso), mezzeria della stessa fino al n. 114 (escluso), mura della città fino all'altezza del n. 161 di via dei Colli (incluso), da qui linea ideale per circoscrivere il n.c. 148 di Via dei Colli (incluso) e la località Valdellora (esclusa) sino all'altezza della località Zambarda. Prosegue quindi sino ad incontrare la Via Antoniana all'altezza dei n.c. 57 e 88 (esclusi), segue per un tratto la curva di livello 130, prosegue poi sul sentiero che la unisce al Fosso Antoniana all'altezza della curva di livello 57, 60, segue detto fosso fino alla località Castelletti, da qui linea ideale che circoscrivendo i n.c. 45 e 46 della Via Antoniana (inclusi) raggiunge il Fosso dei Castelletti che segue fino alla strada vicinale dei Campionari. Prosegue poi per detta strada e circoscrive la Via Montalbano fino all'intersezione con Via G. Marconi, all'altezza del n.c. 213 (incluso) e del n. c. 158 (escluso) di Via Montalbano. Da qui prosegue fino al confine con il Comune di Follo circoscrivendo il n.c. 217 di Via Montalbano ed il n.c. 32 di via Valdurasca (incluso);
- a Nord con il Comune di Follo;

Circostrizione n. 3 - La Spezia Centro - comprende gli abitanti di: Piazza Brin, Vicci e il Centro della città con i seguenti confini:

- ad Ovest limite della Circostrizione n. 1 - La Spezia Ovest fino all'incrocio di via XXI Reggimento Fanteria con la ferrovia dell'Arsenale;
- a Nord limite della Circostrizione n. 2 - La Spezia Nord fino alle mura della città;
- ad Est segue le mura della città fino al limite orientale, da qui linea ideale fino alla ferrovia, all'altezza del cavalcavia di Via Crispi, prosegue sulla ferrovia fino all'incrocio con via Antoniana, prosegue sulla ferrovia fino all'incrocio con Via Veneto, mezzeria di via V.Veneto fino all'incrocio con via San Cipriano, via San Cipriano (inclusa), viale Italia dal n. 181 (compreso) per ritornare all'incrocio di via San Cipriano, linea ideale fino al mare;
- a Sud Golfo della Spezia;

Circostrizione n. 4 - La Spezia Est - comprende gli abitanti di: Mazzetta, Valdellora, Migliarina, La Pianta, Isola, Montepertico, Favaro, Felettino con i seguenti confini:

- a Sud golfo della Spezia fino all'altezza dell'oleodotto che segue fino a viale Italia, mezzeria di detto viale fino all'altezza di via O. Prosperi, mezzeria di via Prosperi fino all'altezza delle case INA (incluse), mezzeria di via P. e P.G. Boracchia, circoscrive il complesso scolastico "Mario Fontana" (escluso) fino a via del Canaletto (all'altezza dei numeri civici 163 e 160 esclusi), linea immaginaria fino al torrente Dorgia, segue il torrente fino all'incrocio con via C. A. Federici, mediana della stessa fino all'incrocio con via della Pianta, mediana della stessa fino all'incrocio con via Privata Maralunga (esclusa), segue via Privata Maralunga (esclusa) fino all'incrocio con il raccordo della ferrovia del porto, linea curva fino a via del Camposanto (esclusa) e via Sarzana;
- ad Est linea ideale che include i numeri dispari, il n.c. 2 ed i n.c. dal 10 al 28 di via Gavatro fino all'altezza del n. 91 di via San Venerio (escluso), linea parallela al fosso Baselga sino al cimitero della Pieve (incluso), prosegue per via della Lobbia fino ai numeri 25 e 32 (compresi), linea curva fino a villa Contri (inclusa) proseguendo parallelamente a via Buonviaggio (inclusa) quindi circoscrivendo Via Pozzuolo Favaro nella sua parte terminale (inclusa) fino al confine con il Comune di Vezzano Ligure;
- a Nord Comune di Vezzano Ligure e Comune di Follo;
- a Ovest segue il limite della Circostrizione n.2 - La Spezia Nord fino ad incontrare le mura della città all'altezza del n.c. 161 di Via dei Colli, prosegue sul limite della Circostrizione n. 3 - La Spezia Centro.

Circoscrizione n. 5 - La Spezia Sud - comprende gli abitanti di: Canaletto, Melara, Termo, Limone, S. Venerio, Pianazze, Pitelli, Fossamastra, Muggiano, Carozzo, Pieve di San Venerio, Pagliari, Ruffino, San Bartolomeo, Castagnoni, con i seguenti confini:

- ad Ovest limite della Circoscrizione n. 4 - La Spezia Est;
- a Nord Comune di Vezzano Ligure;
- a Est Comune di Arcola;
- a Sud golfo della Spezia e Comune di Lerici.

2. Il territorio di ciascuna Circoscrizione è delimitato nella planimetria allegata al presente Regolamento.
3. I confini delle Circoscrizioni possono essere modificati dal Consiglio Comunale, con il voto favorevole di almeno 2/3, arrotondando all'unità superiore, dei consiglieri assegnati, dal computo si esclude il Sindaco, in base ad esigenze di organizzazione dei servizi di base e di valorizzazione delle diverse realtà storiche, sociali, culturali ed economiche presenti nel territorio.
4. Sulla proposta sono comunque chiamati ad esprimere il proprio parere obbligatorio i Consigli di Circoscrizione interessati alle modifiche territoriali.

(I confini di cui al presente Articolo sono stati stabiliti sulla base della deliberazione del Consiglio Comunale n° 29 del 17/7/03 approvata col Decreto del Presidente della Repubblica del 16 Dicembre 2003).

ART. 3 - Organi della Circoscrizione

1. 1 - Sono Organi della Circoscrizione, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto:
 - il Consiglio di Circoscrizione;
 - il Presidente;
 - l'Ufficio di Presidenza.

TITOLO II

IL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

ART. 4 - Il Consiglio di Circoscrizione

1. Il Consiglio Circoscrizionale rappresenta le esigenze della popolazione della Circoscrizione nell'ambito dell'unità del Comune; adotta tutti gli atti di competenza ad esso attribuiti dallo Statuto Comunale, dal presente Regolamento o da atti specifici del Consiglio Comunale e della Giunta,
2. Il Consiglio Circoscrizionale si compone di n. 20 membri e le sue sedute sono pubbliche.
3. Ai Consiglieri è riconosciuto, con deliberazione del Consiglio Comunale, un gettone di presenza alle sedute consiliari nei limiti della legge e il suo valore è stabilito nella metà di quello attribuito ai gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali.

ART. 5 - Elezione del Consiglio Circoscrizionale

1. I Consigli Circoscrizionali sono eletti a suffragio universale diretto contemporaneamente al Consiglio Comunale in base all'art.25 dello Statuto del Comune della Spezia, salvo i casi di scioglimento o decadenza previsti dal successivo art. 10, secondo le modalità previste al Titolo VIII del presente Regolamento.
2. Per la indizione delle elezioni si applica il disposto di cui all'art. 18 del T.U. approvato con D.P.R. n. 570 del 16.5.1960 e successive integrazioni e modificazioni.

ART. 6 - Durata in carica

1. I Consigli Circoscrizionali decadono con lo scioglimento del Consiglio Comunale.
2. Durante il periodo di "vacatio" fra due consigliature si continuano ad applicare le disposizioni del presente Regolamento riguardanti i titoli IV, V, VI, l'articolo 47 ed il Presidente svolge le funzioni di ordinaria amministrazione.

ART. 7 - Insediamento del Consiglio di Circoscrizione

1. Il Consiglio di Circoscrizione deve procedere nella sua prima adunanza alla convalida degli eletti, giudicando sulle cause di ineleggibilità e di incompatibilità ai sensi della legge e disponendo le eventuali surrogazioni.
2. Le sedute del Consiglio, sino all'elezione del Presidente, vengono convocate e presiedute dal Consigliere che ha riportato il maggior numero di voti.

ART. 8 - Riunioni del Consiglio di Circoscrizione

1. Il Consiglio di Circoscrizione si riunisce almeno una volta ogni tre mesi e comunque ogni qualvolta se ne presenti la necessità per iniziativa del Presidente o, in caso di impossibilità, del VicePresidente.
2. Deve riunirsi inoltre su richiesta scritta:
 - del Sindaco;
 - su richiesta del Consiglio Comunale

- di almeno 100 cittadini della Circoscrizione i quali indicano gli argomenti da portare all'ordine del giorno. I richiedenti, per la presentazione della istanza di convocazione, sono tenuti a rispettare le modalità di cui al successivo art. 37 comma 6;
 - di almeno 1/3, arrotondato all'unità superiore, dei Consiglieri della Circoscrizione con richiesta motivata.
3. Il Presidente dovrà procedere alla convocazione del Consiglio entro 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.
 4. In caso di inerzia, provvede il Sindaco nei cinque giorni successivi.
 5. La convocazione dei Consiglieri è fatta dal Presidente con avvisi scritti contenenti gli argomenti da trattare, inviati a mezzo raccomandata, telegramma, trasmessi per via fax o e.mail con obbligo di riscontro del destinatario.
 6. Le convocazioni debbono essere inviate almeno 8 giorni prima della riunione.
 7. In caso di urgenza dovuta a causa nuova o posteriore all'ultima adunanza del Consiglio, la comunicazione deve pervenire almeno 24 ore prima della riunione.
 8. Copia della convocazione del Consiglio Circoscrizionale deve essere depositata alla Segreteria Generale del Comune, contestualmente all'invio della comunicazione ai Consiglieri e di essa deve essere dato avviso mediante pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto e mediante affissione nei luoghi stabiliti da ciascun Consiglio di Circoscrizione.
 9. La documentazione relativa ad ogni argomento da trattare deve essere disponibile per l'esame dei Consiglieri Circoscrizionali nonché degli amministratori fin dal momento in cui viene inviato l'avviso di convocazione.
 10. Le sedute sono valide con la metà dei Consiglieri assegnati per Circoscrizione, in prima convocazione; in caso di seconda convocazione per mancanza del numero legale, la seduta è valida con 1/3, arrotondato all'unità superiore, dei Consiglieri assegnati. In questo caso la seconda convocazione deve essere prevista in uno dei giorni successivi alla prima convocazione.

ART. 9 - Svolgimento delle sedute

1. Le sedute e le votazioni dei Consigli Circoscrizionali sono pubbliche.
2. Fermo restando il numero delle presenze necessario per la validità delle sedute, le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei votanti, salvo che sia diversamente disciplinato dalla Legge, dallo Statuto, dal Regolamento; gli astenuti si computano per determinare i presenti ma non i votanti.
3. Il Consiglio Circoscrizionale può chiedere di sentire nelle proprie riunioni:
 - a) il Sindaco;
 - b) gli Assessori;
 - c) i Consiglieri Comunali;
 - d) esperti e/o persona che si ritenga necessario sentire;
 - e) il primo firmatario della richiesta di convocazione della riunione di iniziativa dei cittadini;
 - f) il primo firmatario della petizione e della proposta di deliberazione di cui all'art.13 dello Statuto.
4. Di ogni seduta è compilato un verbale a cura del dipendente comunale designato quale Segretario della Circoscrizione. In caso di assenza o impedimento, lo stesso sarà sostituito da altro Segretario con provvedimento del Segretario Generale o del Dirigente competente, in caso di impossibilità svolge le funzioni di Segretario il Consigliere più giovane d'età. I verbali devono indicare in modo sintetico i punti principali della discussione ed il numero di chi ha votato pro e contro ogni proposta, oltre a chi si è astenuto. Lo svolgimento delle sedute può essere registrato su supporto elettromagnetico da conservarsi per almeno un anno, salvo diversa disposizione del Consiglio di Circoscrizione.
5. I verbali delle sedute, sottoscritti dal Presidente, dal Consigliere Anziano, dal Segretario ed approvati dal Consiglio sono conservati agli atti delle Circoscrizioni.

6. Delle deliberazioni del Consiglio Circostrizionale viene data notizia mediante pubblicazione all'Albo Pretorio; delle stesse può essere data notizia, anche in forma sintetica, mediante affissione in luoghi stabiliti da ciascun Consiglio di Circostrizione.

ART. 10 - Scioglimento e decadenza del Consiglio di Circostrizione

1. Il Consiglio di Circostrizione viene sciolto con ordinanza del Sindaco, trasmessa al Prefetto entro cinque giorni, previa deliberazione assunta dal Consiglio Comunale a maggioranza di due terzi dei Consiglieri assegnati:
 - a) quando non adempia alle funzioni assegnate in conformità alle Leggi, allo Statuto Comunale e al presente Regolamento. La dichiarazione di scioglimento deve essere preceduta da diffida formale del Consiglio Comunale a ricondurre nella legalità il Consiglio stesso entro un termine di sessanta giorni;
 - b) quando non possa essere assicurato il normale funzionamento degli Organi e dei servizi per le seguenti cause:
 - c) mancata elezione del Presidente entro sessanta giorni dalla proclamazione degli eletti;
 - d) dimissioni o decadenza **contestuale** di almeno metà dei Consiglieri.
2. Contestualmente all'ordinanza di scioglimento, il Sindaco nomina un Commissario che esercita le funzioni conferitegli nell'ordinanza medesima.
3. Il rinnovo del Consiglio di Circostrizione, deve avvenire entro il termine di novanta giorni dal provvedimento di scioglimento salvo che, entro un anno, sia previsto il primo turno elettorale utile per il rinnovo degli Organi del Comune.

ART. 11 - Gruppi consiliari

1. I Consiglieri Circostrizionali eletti sotto lo stesso contrassegno, si costituiscono in gruppo/i.
2. E' possibile la costituzione di un solo gruppo misto per i Consiglieri che non intendano aderire ad alcuno dei gruppi costituiti ai sensi del comma precedente.
3. Il Consiglio di Circostrizione può adottare disposizioni proprie sulla formazione dei Gruppi Consiliari.

ART.12 - Regolamento del Consiglio di Circostrizione

1. Il Consiglio di Circostrizione può approvare un proprio Regolamento interno per disciplinare le proprie sedute. In assenza del regolamento interno ciascun Consiglio di Circostrizione applica quello del Consiglio Comunale, in quanto compatibile. Il Regolamento può prevedere la costituzione delle Commissioni permanenti o straordinarie. Il regolamento non può essere in contrasto, né con i regolamenti approvati dal Consiglio Comunale, né con lo Statuto Comunale.

ART.13 – Il Consigliere di Circostrizione

1. I Consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero in caso di surrogazione, non appena divenuta esecutiva la relativa deliberazione del Consiglio di Circostrizione.

Decadenza dalla carica

1. I Consiglieri delle Circoscrizioni decadono dalla carica allorché sopravvenga una delle cause di ineleggibilità previste dalla legge o nel caso di assenza a 5 sedute consecutive, che restino ingiustificate anche dopo una sollecitazione scritta del Presidente.
2. Il potere di promuovere la procedura di decadenza spetta al Presidente del Consiglio di Circoscrizione, che vi provvede su iniziativa propria o dietro formale richiesta di un qualsiasi Consigliere.
3. Il Presidente notifica la proposta di decadenza all'interessato che entro dieci giorni può presentare le proprie controdeduzioni scritte al Consiglio di Circoscrizione.
4. Il Consiglio di Circoscrizione dovrà, a maggioranza dei propri componenti, pronunciarsi sulla decadenza entro il termine di 30 giorni dalla notifica all'interessato.

Dimissioni dalla carica

1. Le dimissioni da Consigliere di Circoscrizione debbono essere inviate, per iscritto, al Segretario di Circoscrizione e sono irrevocabili dal momento della loro presentazione.
2. Le dimissioni hanno efficacia nel momento della presentazione e la surroga deve essere fatta nella prima seduta di Consiglio Circoscrizionale programmata.

ART. 14 - Attribuzione dei seggi vacanti

1. Il seggio che nella durata in carica del Consiglio rimanga vacante per qualsiasi causa è attribuito, entro trenta giorni, al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto.
2. In caso di esaurimento di una lista il seggio vacante è attribuito al candidato primo dei non eletti, nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti; se esiste una coalizione tra liste, il seggio vacante della lista esaurita è attribuito a quella lista, appartenente alla coalizione, che ha avuto il maggior numero di voti.
3. Nel caso di sospensione di un Consigliere ai sensi dell'art.59 del T.U.D.Lgs. n.267/2000, il Consiglio, nella sua prima adunanza successiva alla notifica del provvedimento di sospensione, procede alla temporanea sostituzione affidando la supplenza per l'esercizio delle funzioni di Consigliere al candidato della stessa lista che ha riportato, dopo gli eletti, il maggior numero di voti. La supplenza ha termine con la cessazione della sospensione. Qualora sopravvenga la decadenza, si fa luogo alla surrogazione a norma del 1° e 2° comma del presente articolo.

TITOLO III

IL PRESIDENTE E L'UFFICIO DI PRESIDENZA

ART. 15 - Elezione del Presidente e del Vice Presidente (Art.25 comma 6 dello Statuto)

1. Il Consiglio di Circoscrizione, successivamente alla convalida degli eletti, procede all'elezione del Presidente e del Vice Presidente entro 60 giorni dalla proclamazione degli eletti.
2. L'elezione avviene a scrutinio palese ed a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati sulla base di un documento programmatico presentato al Consiglio da ciascun candidato e sottoscritto da almeno altri 5 Consiglieri.
Tale documento, oltre all'indicazione del candidato alla carica di Presidente, dovrà contenere anche quella relativa al Vice Presidente.
3. Ove non si consegua la maggioranza richiesta, in altra seduta si fa luogo ad una seconda votazione del documento programmatico di cui al 1° comma, per la cui approvazione e conseguente elezione del Presidente e del Vice Presidente, è sufficiente la maggioranza dei votanti.

Art. 16 - Attribuzioni del Presidente

1. Il Presidente rappresenta la Circoscrizione, presiede il Consiglio Circostrizionale e lo convoca fissandone l'ordine del giorno.
Il Presidente nella stesura dell'o.d.g. deve tenere anche conto delle proposte che gli pervengono dal Sindaco, dall'Ufficio di Presidenza, dalle Commissioni, attraverso i loro Coordinatori e di quelle presentate da almeno 100 cittadini della Circoscrizione.

Il Presidente:

- a) propone al Consiglio i provvedimenti da assumere per l'esercizio delle competenze della Circoscrizione, ne esprime l'indirizzo politico ed effettua il controllo per l'attuazione delle deliberazioni consiliari e del programma circostrizionale;
- b) sovrintende, fatta salva la distinzione tra le attività d'indirizzo politico amministrativo e di gestione, al funzionamento dei servizi pubblici attribuiti alla Circoscrizione, all'esecuzione degli atti di amministrazione ed all'espletamento delle funzioni delegate dal Comune, e controlla l'attuazione delle proprie direttive;
- c) vigila sulla comunità e sul territorio comunale di competenza della Circoscrizione, favorendone direttamente l'ordinato sviluppo e proponendo agli Organi competenti del Comune le soluzioni da adottare anche mediante vigilanza decentrata;
- d) può essere delegato dal Sindaco dei poteri previsti dall'art. 54 comma 7 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000;
- e) convoca e presiede l'Ufficio di Presidenza;
- f) cura e promuove i rapporti con l'Amministrazione Comunale, e qualora tenga rapporti con Enti e/o Organismi esterni all'Amministrazione Comunale, ne dà contestuale informazione al Sindaco;
- g) può essere delegato dal Sindaco, a norma dell'art. 48 comma 5 dello Statuto, a trattare affari determinati per il conseguimento di specifici obiettivi;
- h) partecipa anche su propria richiesta e comunque su invito del Presidente del Consiglio Comunale e/o del Sindaco alle sedute del Consiglio Comunale, su invito del Sindaco alle sedute di Giunta Comunale e su invito del Presidente delle Commissioni Comunali alle medesime. Il Presidente Circostrizionale, in tali consessi, ha diritto di parola ma non di voto.

2. Al Presidente è riconosciuta, in base all'art.82 del D.Lgs. n.267/2000, una indennità di carica il cui valore è stabilito dalla legge.
3. In caso di assenza o di impedimento le funzioni del Presidente sono svolte dal Vice Presidente.

Art. 17 - Attribuzioni del Vice Presidente

1. Il Vice Presidente, eletto con le modalità previste al precedente art.15, coadiuva il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni, lo sostituisce nei casi di vacanza, assenza o impedimento.
2. Nel caso di vacanza, assenza o impedimento anche del Vice Presidente, le funzioni di Presidente sono svolte dal Consigliere Anziano.
3. In caso di cessazione del Vice Presidente, il Consiglio procede alla sua sostituzione, su proposta del Presidente, mediante elezione, che deve avere la maggioranza prevista dal precedente art.15, comma 2 in prima convocazione e comma 3 in seconda convocazione.

ART. 18 - Durata in carica del Presidente e del Vice Presidente

1. 1 - Il Presidente rimane in carica fino alla proclamazione degli eletti per l'adempimento delle funzioni delegate previste dal comma 1 lettera "d" dell'art. 16 del presente Regolamento, salvo i casi di cessazione anticipata previsti nel successivo articolo.

ART. 19 - Cessazione dalla carica del Presidente

1. Il Presidente cessa dalla carica per morte, dimissioni, sfiducia e decadenza.
2. Le dimissioni devono essere presentate dal Presidente al Consiglio e diventano immediatamente esecutive ed irrevocabili. In tale caso si deve procedere all'elezione di un nuovo Presidente secondo la procedura prevista dall'art.15 del presente Regolamento.
3. In caso di morte, decadenza, dimissioni del Presidente, il Consiglio è convocato e presieduto dal Vice Presidente.

ART. 20 Cessazione dalla carica del Vice Presidente

1. Il Vice Presidente cessa dalla carica per morte, dimissioni, sfiducia e decadenza.
2. Le dimissioni devono essere presentate dal Vice Presidente al Consiglio e diventano immediatamente esecutive ed irrevocabili. In tale caso si deve procedere all'elezione di un nuovo Vice Presidente secondo la procedura prevista dall'art.17 comma 3 del presente Regolamento.

ART. 21 - Mozione di sfiducia costruttiva

1. La mozione di sfiducia costruttiva deve essere sottoscritta da almeno 5 Consiglieri, deve contenere un nuovo documento programmatico e la proposta del nuovo Presidente e del Vice Presidente. Viene approvata con voto di maggioranza assoluta dei Consiglieri e deve essere messa in discussione non prima di 5 e non oltre 10 giorni dalla presentazione.
2. La seduta consiliare sulla discussione e votazione per la mozione di sfiducia costruttiva è presieduta dal Consigliere Anziano. Si intende Anziano quel Consigliere che ha ottenuto la maggior cifra individuale ai sensi del D.Lgs. 267/2000.
3. L'approvazione della mozione di sfiducia costruttiva comporta la decadenza del Presidente, del Vice Presidente e la proclamazione di nuovi Presidente e Vice Presidente.

ART. 22 - Ufficio di Presidenza

1. Il Presidente, il Vice Presidente e i Capigruppo costituiscono l'Ufficio di Presidenza, che è l'organo competente per la programmazione dei lavori del Consiglio di Circoscrizione.
2. L'Ufficio di Presidenza, può esprimere pareri, proposte e risoluzioni in ordine a tutte le questioni di interesse circoscrizionale, svolge, inoltre, tutte le altre funzioni che il Consiglio voglia attribuirgli.
3. L'Ufficio di Presidenza è convocato dal Presidente o su richiesta di un Capo Gruppo, è presieduto dal Presidente di Circoscrizione o in caso di sua impossibilità dal Vice Presidente.
4. All'Ufficio di Presidenza in relazione agli argomenti da trattare, possono essere invitati: Assessori, Presidenti di Commissioni Comunali, Consiglieri Comunali, Dirigenti e Funzionari, Coordinatori di Commissioni Circoscrizionali.
5. Di ogni seduta è compilato un verbale a cura di un componente dell'Ufficio di Presidenza in qualità di Segretario.

ART. 23 - Conferenza degli Uffici di Presidenza

1. La Conferenza degli Uffici di Presidenza, è convocata dal Sindaco o suo delegato almeno due volte all'anno prima della presentazione dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi, ed è presieduta dal Sindaco o dall'Assessore al Decentramento, o da altro Assessore designato dal Sindaco. Può inoltre convocarsi su richiesta di un Presidente di Circoscrizione, in seduta autonoma, in questo caso è presieduta dal Presidente più anziano d'età. E' Organismo di coordinamento tra le Circoscrizioni e l'Amministrazione.

TITOLO IV

ATTIVITA' CIRCOSCRIZIONALI

PARTECIPAZIONE AL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO

ART. 24 – Facoltà di intervento nei procedimenti della Pubblica Amministrazione

1. Il Consiglio di Circoscrizione, quale soggetto portatore di interessi pubblici di cui all'art. 9 della Legge 241/90, ha facoltà di intervenire in qualsiasi procedimento della Pubblica Amministrazione con richiesta approvata con deliberazione formale e con le modalità ed i limiti previsti dalla medesima legge e successive modifiche ed integrazioni.
2. Hanno facoltà di intervenire nei procedimenti della Pubblica Amministrazione anche gli Organismi di partecipazione e le Commissioni permanenti oltre agli Organismi di cui agli artt. 40 e 41 del presente Regolamento.

FUNZIONI PROPOSITIVE E CONSULTIVE

ART. 25- Potere di iniziativa e di proposta

1. Il Consiglio di Circoscrizione può formulare indicazioni e proposte per la formazione degli orientamenti e delle scelte dell'Amministrazione Comunale nei seguenti casi e con le sottoelencate modalità:
 - a) con deliberazione consiliare propone iniziative, programmi ed obiettivi di interesse circoscrizionale.
Gli atti debbono essere trasmessi al Sindaco per gli adempimenti conseguenti, ove non possa provvedere direttamente la Circoscrizione. Il Segretario Generale verifica l'ammissibilità della proposta.
 - b) proponendo deliberazioni al Consiglio Comunale su argomenti dei quali lo stesso abbia competenza, con atto approvato a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.
Entro 30 giorni dalla data di presentazione della deliberazione all'Ufficio di Segreteria, il responsabile del servizio comunale competente, il responsabile di Ragioneria ed il Segretario Generale provvedono ad esaminare la regolarità del progetto di deliberazione di iniziativa circoscrizionale e lo trasmettono al Sindaco.
Il Sindaco, sentito il parere della Giunta Comunale, provvede entro 15 giorni ad interessare il Presidente del Consiglio Comunale per l'inserimento della proposta nell'O.d.G. del Consiglio Comunale.
 - c) formulando risoluzioni, mozioni, ordini del giorno riguardanti l'attività del Comune;
 - d) individuando e proponendo, con la procedura di cui alla lettera a), modalità e criteri atti a valorizzare le forme associative e di partecipazione;
 - e) proponendo il Referendum Consultivo di cui all'art. 44 con provvedimento assunto a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati e con le modalità ed i limiti fissati dal regolamento sul referendum.

FUNZIONI CONSULTIVE

ART. 26 – Pareri obbligatori

1. Il Consiglio di Circoscrizione, esprime pareri obbligatori nei modi e sugli argomenti di seguito specificati:

a – materie di interesse generale

1a) schema di bilancio preventivo redatto dalla Giunta Comunale;

2a) piani economici pluriennali di investimento e di spese vincolanti il Bilancio per oltre TRE anni;

3a) deliberazioni programmatiche per materie e settori di attività con particolare riferimento alle deliberazioni quadro con le quali vengono delegate funzioni ai Consigli di Circoscrizione;

4a) piano urbanistico comunale e strumenti urbanistici di interesse generale per la città, P.P.A., piani di intervento nel settore della casa, piano per la regolamentazione del traffico, della viabilità, dei trasporti pubblici, piani della rete commerciale;

5a) regolamenti di competenza del Consiglio Comunale;

b) materie di interesse specifico della Circoscrizione:

1b) strumenti urbanistici, piani di lottizzazione;

2b) convenzioni e modificazioni delle stesse conseguenti l'approvazione di strumenti urbanistici e/o piani di lottizzazione;

3b) acquisizione e cessione del patrimonio comunale esistente nella Circoscrizione e non avente interesse generale;

4b) costruzione di nuove attrezzature sociali e trasformazione di quelle esistenti e loro utilizzo;

5b) localizzazione di mercati rionali;

6b) regolamentazione del traffico e della circolazione nella Circoscrizione quando tali atti comportino sostanziali modifiche nell'assetto viabilistico del territorio circoscrizionale;

7b) programmi ed iniziative culturali di interesse circoscrizionale;

8b) intitolazione di spazi pubblici e degli edifici comunali;

9b) progetti preliminari ed esecutivi per la realizzazione delle opere pubbliche ed eventuali varianti.

10b) criteri di realizzazione e di gestione dei servizi pubblici, quali opere pubbliche, erogazione di fonti di energia o di beni primari.

2. Le richieste dei pareri obbligatori e/o vincolanti devono essere inviate dagli uffici comunali competenti alla Segreteria della Circoscrizione corredati di tutta la documentazione necessaria allo svolgimento del compito d'istituto. Il Presidente può chiedere, per maggiore informazione, di sentire in merito l'Assessore delegato e/o il responsabile del procedimento.

3. Tutte le pratiche per le quali è previsto dal presente Regolamento un parere obbligatorio della Circoscrizione debbono essere sempre inviate alla Segreteria Circoscrizionale; nel periodo che va dall'indizione dei comizi elettorali fino all'elezione del nuovo Presidente, periodo nel quale si verifica l'impossibilità del Consiglio a svolgere le proprie funzioni, il parere viene espresso dal Presidente.

4. I termini entro i quali deve essere reso il parere sono fissati in 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta. Scaduto il termine, senza che il parere sia stato reso, lo stesso si intende favorevole.

Il provvedimento comunale definitivo dovrà contenere le motivazioni per le quali il parere non è stato espresso qualora le motivazioni stesse pervengano, con nota scritta dal Presidente della Circoscrizione al competente ufficio comunale, nei tre giorni successivi alla scadenza dei termini.

5. Ove la documentazione inviata in Circoscrizione si rivelasse incompleta, o comunque si ravvisasse la necessità di ulteriori chiarimenti, il Presidente può inviarne richiesta motivata agli uffici competenti che hanno l'obbligo di rispondere entro e non oltre 10 giorni dalla data del ricevimento.

6. La richiesta di chiarimenti interrompe i termini per l'espressione del parere per il tempo che intercorre tra la data di richiesta e quella del ricevimento della risposta come risulta dal protocollo della Circoscrizione. Il tempo residuo viene fissato in 10 giorni quando risulti inferiore.
7. Nei casi d'urgenza o di scadenza di termini improrogabili il Sindaco può chiedere che la Circoscrizione esprima parere con termini inferiori a quelli prefissati; in tal caso la pratica viene illustrata al Consiglio di Circoscrizione da un Assessore o dal responsabile del procedimento.
8. Il Consiglio Comunale, il Sindaco o la Giunta hanno l'obbligo, di motivare l'eventuale decisione presa in difformità dal parere ricevuto informandone la Circoscrizione. Tale motivazione dovrà essere menzionata nell'atto definitivo dell'Organo Comunale pena l'inefficacia dello stesso.
9. Gli atti definitivi conseguenti a procedimenti sottoposti al parere di Consiglio di Circoscrizione dovranno essere inviati in copia alla Segreteria della Circoscrizione a richiesta del Presidente.
10. I Consigli di Circoscrizione possono promuovere forme di partecipazione o specifici incontri a carattere consultivo, preparatori alla formazione dei pareri obbligatori in attuazione del presente articolo.
11. I Consigli di Circoscrizione possono chiedere informazioni ed esprimere il proprio parere su iniziative congiunte del Comune con altre Amministrazioni o privati, riguardanti il territorio circoscrizionale, promuovendo anche in tal caso le forme di partecipazione di cui al comma precedente.

Art. 27 – Parere facoltativo sulle concessioni edilizie.

1. La Giunta nell'esercizio della potestà organizzativa degli Uffici e del procedimento, disciplina le tipologie di concessioni che, in quanto modificative dell'assetto territoriale, sono soggette al suddetto parere..

Art. 28 – Diritto all'informazione.

1. Ai Consigli di Circoscrizione devono essere trasmessi gli elenchi degli argomenti iscritti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale e successivamente, a richiesta, la comunicazione degli argomenti trattati.
2. Il Consiglio di Circoscrizione si serve di mezzi propri e degli strumenti di comunicazione del Comune, compreso il giornalino, per pubblicizzare proposte, osservazioni e documenti.
3. Al Consiglio di Circoscrizione interessato devono essere inviati le informazioni e gli atti necessari all'espletamento dei poteri previsti dal presente regolamento. Ad esso vanno comunicati anche gli incontri dell'Amministrazione Comunale con gruppi di cittadini quando i problemi trattati siano di interesse circoscrizionale.
4. Il Presidente del Consiglio di Circoscrizione, al fine di ottenere notizie ed informazioni utili all'espletamento dei compiti e funzioni del Consiglio stesso, ne fa richiesta motivata agli Organi competenti.
5. Ai Consiglieri di Circoscrizione sono estesi i diritti previsti per i Consiglieri Comunali in merito alla visione degli atti.

ART. 29 – Funzioni delegate

1. Il Consiglio Comunale o la Giunta Comunale, a seconda delle competenze, delegano alle Circoscrizioni determinate funzioni , ivi compreso il decentramento di servizi, assicurando quando necessario, idonei mezzi finanziari, strumentali e le risorse umane. Il primo atto di

delega sarà assunto con provvedimenti che, per quanto di competenza, la Giunta ed il Consiglio Comunale assumeranno entro sei mesi dall'approvazione di questo Regolamento.

2. Il dispositivo di delega deve determinare gli indirizzi, i criteri generali e di coordinamento, l'ambito, le risorse per l'esercizio dei poteri delegati, le procedure per il controllo e l'eventuale intervento in caso di inadempienza.
3. La Circoscrizione può inoltre assumere la gestione di servizi e di beni demaniali o del patrimonio comunale.
4. La Circoscrizione può inoltre assumere la gestione di servizi ad essa attribuiti o delegati dalla Giunta Comunale.
5. In base ai precedenti commi del presente articolo al Consiglio di Circoscrizione è attribuito l'indirizzo politico sulla gestione di beni, impianti e servizi di base di interesse circoscrizionale, previa definizione dei mezzi, del personale e dei finanziamenti messi a disposizione della Segreteria Circoscrizionale per la relativa gestione.
6. Le Circoscrizioni, mediante i propri uffici amministrativi realizzano iniziative sociali, educative, culturali, ricreative e sportive di interesse circoscrizionale; possono concedere il patrocinio, contributi, sovvenzioni, sussidi finanziari e mettere a disposizione beni e servizi a sostegno di forme associative, nel rispetto dello specifico regolamento Comunale.
7. Nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite il Consiglio Circoscrizionale può organizzare iniziative ed attività in collaborazione con Organismi, privati e del volontariato, in forme da stabilire in apposite convenzioni. Le forme di collaborazione e le convenzioni, nel rispetto dei relativi regolamenti Comunali, vengono stabilite nelle deliberazioni del successivo comma 11.
8. Alle Circoscrizioni possono essere attribuite funzioni di piccola manutenzione con la contestuale garanzia delle risorse finanziarie, strumentali ed umane, necessarie per la gestione delle funzioni stesse.
9. Le funzioni delegate possono essere svolte dalle Circoscrizioni anche mediante ricorso al volontariato; in questo caso la Circoscrizione interessata provvede ad adottare tutti gli atti necessari per un legittimo, corretto e sicuro utilizzo di tale forma di prestazione di lavoro.
10. Le Circoscrizioni, in sede di predisposizione del Bilancio preventivo del Comune, presentano i programmi relativi alle funzioni loro attribuite ed i progetti PEG da sottoporre alla Giunta Comunale.
11. A cura dei Segretari delle Circoscrizioni riuniti in gruppo di lavoro di cui all'art. 45, comma 4, del presente regolamento viene predisposto annualmente il quadro generale delle funzioni delegate alle Circoscrizioni nonché il relativo bilancio preventivo da sottoporre all'esame della Giunta ed all'approvazione del Consiglio Comunale. Tale deliberazione deve contenere gli estremi dei singoli provvedimenti di delega nonché :
 - a) l'elenco dettagliato dei beni, degli impianti e dei servizi di base di cui è attribuita la gestione;
 - b) l'elenco delle funzioni e dei servizi delegati;
 - c) le risorse finanziarie attribuite per l'esercizio delle funzioni delegate, compresi i fondi economici;
 - d) l'attribuzione delle funzioni e dei servizi nel rispetto del regolamento comunale di contabilità per l'esercizio della gestione secondo le norme stabilite dal presente Regolamento e dai singoli provvedimenti di delega;
 - e) i criteri seguiti nella ripartizione delle risorse tra le varie Circoscrizioni ;
 - f) i criteri per il controllo economico di gestione dell'attività delle Circoscrizioni.

ART. 30 - Pareri su materie delegate

Le Circoscrizioni sugli atti di attribuzione delle funzioni delegate di cui al precedente art. 29 esprimono pareri vincolanti.

ART. 31– Vigilanza

1. Il Presidente sovrintende al funzionamento dei servizi pubblici attribuiti alla Circoscrizione, all'esecuzione degli atti di amministrazione ed all'espletamento delle funzioni delegate Comunali.
2. Il Presidente vigila sulla comunità e sul territorio comunale di competenza della Circoscrizione, favorendone direttamente l'ordinato sviluppo o proponendo agli Organi competenti del Comune le soluzioni da adottare anche mediante la vigilanza decentrata.
3. Il Presidente presenta all'esame del Consiglio di Circoscrizione, in occasione della discussione sul Bilancio preventivo, un rapporto sui servizi erogati nel territorio di competenza. Il rapporto deve prendere in considerazione sia i servizi gestiti direttamente dal Comune che quelli delegati alla Circoscrizione e, approvato dal Consiglio, dovrà essere inviato al Sindaco e al Segretario Generale.
4. Il Presidente, dietro incarico del Consiglio della Circoscrizione conferito con apposita deliberazione, può presentare all'Assessore competente, al Segretario Generale o al Direttore Generale, se nominato, note urgenti in ordine a lavori di manutenzione, di costruzione o di riqualificazione di opere pubbliche quando le medesime in corso d'opera risultino difformi dagli indirizzi politici o presentino difetti di realizzazione.
Gli organi di cui sopra dovranno rendere risposta scritta in merito alle note ricevute.

ART. 32 – Deliberazioni

La disciplina dell'attività deliberativa dei Consigli di Circoscrizione è disposta come segue:

- a) il Consiglio di Circoscrizione, nelle materie di propria competenza, adotta deliberazioni che impegnano il Comune nell'ambito degli stanziamenti di bilancio assegnati;
- b) le deliberazioni del Consiglio Circoscrizionale, di cui al precedente comma, hanno la medesima disciplina di quella della Giunta Comunale per quanto concerne la pubblicazione e l'esecutività;
- c) i Consigli di Circoscrizione possono formulare risoluzioni, mozioni, ordini del giorno riguardanti l'attività del Comune da proporre, con le modalità di cui all'art. 25 comma 1, lettera d) del presente Regolamento e schemi di atti fondamentali di cui all'art. 25 comma 1, lettera c);
- d) i pareri sulle deliberazioni, da esprimersi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgv 267 del 18/8/2000 sono formulati dal Segretario della Circoscrizione, per quanto attiene la regolarità tecnica e dal Responsabile di Ragioneria per quanto attiene la regolarità contabile;
- e) le deliberazioni della Circoscrizione sono trasmesse alla Segreteria Generale per la pubblicazione all'Albo Pretorio.

TITOLO V

CONTABILITA' E BILANCIO

Art. 33 - Bilancio di previsione PEG e rendiconto

1. Nel rispetto delle norme in materia di finanza pubblica ed in conformità al criterio di unicità del Bilancio Comunale, le Circoscrizioni formulano, annualmente, un programma di interventi con la quantificazione del fabbisogno per il Bilancio annuale e per quello triennale.

La Giunta, in fase di stesura della proposta di Bilancio di previsione, tenuto conto delle linee di indirizzo generali, stabilisce, dopo una fase di concertazione con le Circoscrizioni stesse, le risorse da assegnare ad ogni singola Circoscrizione.

I Consigli di Circoscrizione provvedono poi alla stesura dei propri bilanci di previsione che costituiscono allegati al bilancio di previsione comunale da approvare contestualmente allo stesso.

La stesura del PEG Circoscrizionale è di competenza delle singole Circoscrizioni che, attraverso questo strumento, approntano una elencazione analitica delle risorse di entrata e delle voci di spesa, divenendo ogni Circoscrizione un centro di costo.

Al termine di ogni esercizio finanziario le Circoscrizioni redigono il rendiconto delle risorse assegnate. Le relative risultanze vengono evidenziate nelle relazioni allegate al rendiconto generale dell'Ente.

2. L'Amministrazione Comunale, ogni anno, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale presenta, ai Consigli di Circoscrizione che ne prendono atto inviando eventuali note, **il bilancio** e il conto consuntivo dell'Ente attraverso una procedura che preveda l'attivazione degli strumenti di partecipazione di cui al Titolo V con particolare riferimento alle assemblee dei cittadini.

ART. 34 - Proposte di Bilancio per gli investimenti.

I Consigli di Circoscrizione, tenuto conto delle necessità, individuano le priorità delle proprie Circoscrizioni da inserire nel Bilancio annuale ed in quello triennale degli investimenti.

La Giunta Comunale predispose la proposta di Bilancio per gli investimenti, tenuto conto delle priorità segnalate e dopo una fase di concertazione con le Circoscrizioni stesse.

Per quanto concerne i progetti di manutenzione straordinaria, per i quali sono presenti, nel Bilancio di previsione approvato fondi specifici, la Giunta Comunale dispone il budget da destinare agli investimenti da eseguire nelle singole Circoscrizioni, le quali indicano le proprie priorità. A fronte di casi particolari, la Giunta Comunale può deliberare in maniera difforme dalle decisioni delle Circoscrizioni, con provvedimento motivato.

ART. 35 – Introiti risorse

Ciascuna Circoscrizione può introitare risorse autonome mediante l'iscrizione sul Capitolo di Entrata e contestuale previsione di utilizzo in apposito Capitolo di Spesa nel relativo PEG per fondi previsti dalla legge o da sponsorizzazione, nel qual caso devono finanziare le manifestazioni per le quali sono state previste.

TITOLO VI

FORME PARTECIPATIVE E DIRITTI DEI CITTADINI

ART. 36 – Assemblee

1. Le Circoscrizioni possono promuovere consultazioni ed assemblee pubbliche dei cittadini su qualunque materia di competenza comunale, circoscrizionale e sulle materie di competenza provinciale qualora assumano importanza rilevante per il territorio circoscrizionale. Tali strumenti di partecipazione costituiscono di norma elemento di istruttoria per lo svolgimento delle funzioni consultive, propositive e di gestione attribuite alle Circoscrizioni.
In particolare le assemblee dei cittadini devono essere obbligatoriamente convocate precedentemente all'approvazione del bilancio preventivo di ogni anno: a tali assemblee partecipa necessariamente l'Amministrazione Comunale cui spetta l'illustrazione della proposta di bilancio.
2. Le assemblee hanno la funzione di favorire la formulazione di proposte, suggerimenti e osservazioni da parte dei cittadini, di promuovere la loro partecipazione al dibattito sugli indirizzi e sulle scelte della politica delle Circoscrizioni e del Comune, nonché sulle modalità di funzionamento dei servizi comunali la cui gestione sia affidata alla Circoscrizione.
3. Le assemblee possono approvare documenti, mozioni e risoluzioni aventi per il Consiglio di Circoscrizione valore di particolare raccomandazione dalla quale può discordare dandone adeguata motivazione; tali deliberati devono comunque essere trasmessi anche all'Amministrazione Comunale, nella persona dell'Assessore delegato alla materia di cui trattasi e, sui provvedimenti di competenza consiliare, anche al Presidente del Consiglio Comunale.
4. Le assemblee sono convocate dal Consiglio di Circoscrizione con deliberazione che ne fissa l'O.d.G. e sono presiedute dal Presidente della Circoscrizione o da un suo delegato. In caso d'urgenza l'assemblea può essere convocata dall'Ufficio di Presidenza che delibera all'unanimità.
5. Le assemblee sono convocate anche su richiesta di un terzo dei Consiglieri Circoscrizionali ovvero su domanda scritta presentata da almeno 50 cittadini.
6. Gli elettori che sottoscrivono la richiesta di assemblee debbono indicare il nome, il cognome, la data di nascita e la residenza.
La richiesta viene presentata dal primo firmatario sotto la forma di istanza contenente la sua dichiarazione di responsabilità sulla autenticità delle firme.
7. Il Consiglio è tenuto a convocare l'assemblea entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta. Spetta al Consiglio determinare, volta a volta, le modalità per la diffusa conoscenza dell'avviso di convocazione e dei temi di discussione.
8. Di norma le assemblee sono convocate su base territoriale di quartiere. In relazione alle tematiche da trattarsi il Consiglio di Circoscrizione può decidere di accorpate più assemblee di quartiere in una unica assemblea.
9. Le assemblee dedicate alla discussione del bilancio di previsione sono necessariamente convocate in ogni quartiere.

ART. 37 - Petizioni e proposte al Consiglio di Circoscrizione

1. Gli elettori della Circoscrizione possono rivolgere petizioni e proposte di deliberazione al Consiglio Circoscrizionale per quanto riguarda gli affari di sua competenza.
2. Qualora la petizione o proposta sia firmata da almeno 100 elettori della Circoscrizione deve essere sottoposta dal Presidente all'esame del Consiglio Circoscrizionale entro 20 giorni dal suo ricevimento.

3. Dell'iscrizione all'Ordine del Giorno del Consiglio, di una petizione o proposta presentata con le modalità di cui al comma precedente il Presidente dà notizia ai proponenti mediante comunicazione scritta, inviata, almeno, al primo dei firmatari, i quali sono invitati alla discussione in base all'art.9 del presente regolamento.
4. Il Consiglio, tenuto conto dell'oggetto, decide l'iter successivo della pratica.
5. Gli elettori che sottoscrivono le petizioni e le proposte dovranno indicare il nome, il cognome, la data di nascita e la residenza. Petizioni e proposte vengono presentate dal primo firmatario con le modalità previste dal comma 6 dell'art. 37 del presente regolamento.

ART. 38 - Commissioni

1. Per favorire la più ampia partecipazione dei cittadini e promuovere la migliore funzionalità della Circoscrizione:
 - a) ogni Consiglio nomina su proposta del Presidente e dell'Ufficio di Presidenza le Commissioni con potere referente e con durata permanente su determinate materie o con durata limitata nel tempo, su un singolo argomento;
 - b) ogni gruppo presente in Consiglio ha diritto di essere rappresentato in ciascuna Commissione;
 - c) le Commissioni, composte da Consiglieri possono comprendere anche cittadini e non devono superare i 20 membri;
 - d) il Consiglio di Circoscrizione, nomina tra i propri componenti il Coordinatore di ciascuna Commissione al quale è attribuita la funzione di riferire al Consiglio;
 - e) le riunioni delle Commissioni sono valide con la presenza della metà dei componenti e le decisioni sono assunte se approvate dalla maggioranza dei votanti;
 - f) ogni Consiglio di Circoscrizione adotta a maggioranza dei propri componenti uno specifico regolamento che disciplini, nel rispetto del presente articolo, composizione, attività e modalità di lavoro delle proprie Commissioni.

ART. 39 – Costituzione di organismi di partecipazione

1. Ogni Circoscrizione, ove lo ritenga, può costituire, con deliberazione consiliare, Organismi di partecipazione anche su base territoriale che collaborano col Consiglio Circoscrizionale.
2. Gli Organismi di partecipazione possono essere costituiti:
 - a) su base territoriale nei luoghi ove esista in modo rilevante la necessità riferita a tradizioni, costumi, usi o comunque problemi locali tali da individuare una giustificata differenza che si vuole difendere, modificare o eliminare;
 - b) sulla base di interessi diffusi comunque rilevanti nella Circoscrizione.
3. Gli Organismi di partecipazione hanno diritto di essere interpellati per ogni atto riferito alla specificità per la quale sono stati costituiti. Dell'eventuale parere deve darsi atto nei provvedimenti del Consiglio di Circoscrizione, nel caso vengano raggiunte conclusioni difformi, delle ragioni di ciò dovrà darsi specifica motivazione nel provvedimento finale.
4. Ogni Circoscrizione approva uno specifico Regolamento che definisce composizione e funzionamento degli Organismi di partecipazione di cui al presente articolo.

ART. 40 – Organismi della partecipazione spontanea

1. La Circoscrizione incoraggia e promuove la partecipazione dei cittadini, degli Organismi e delle libere forme associative alle scelte del governo locale, ricerca e favorisce i rapporti fra l'Amministrazione e le libere espressioni delle realtà locali, sociali e culturali.

- 2 Nel rispetto della reciproca autonomia, le Circoscrizioni promuovono la collaborazione alla propria attività di tutti gli Organismi della partecipazione spontanea quali forme associative, organizzazioni del volontariato, Enti morali e qualsiasi forma sociale di base operante senza fine di lucro in rappresentanza di interessi diffusi.
- 3 Nei confronti dei soggetti sociali di cui al comma 1, le Circoscrizioni instaurano dinamiche forme di dialogo e di collaborazione, configurandosi come riferimento istituzionale e canale preferenziale di comunicazione con gli Organi centrali del Comune.
- 4 Ogni Circoscrizione tiene aggiornato un elenco delle forme associative esistenti nel territorio di competenza.
- 5 Le libere forme associative che depositino presso la sede della Circoscrizione un atto (o dichiarazione) relativo alla costituzione dell'Associazione con indicazione delle finalità non di lucro nel campo delle attività sociali, culturali, ricreative etc. ed indichino la figura di un loro rappresentante ed il recapito, possono essere interpellate dalla Circoscrizione per gli atti relativi alla sua attività nella fase di formazione delle proposte e dei pareri di cui agli artt.25, 26 e 27.
- 6 Ogni Circoscrizione stabilisce la forma e le modalità di consultazione attraverso un proprio Regolamento; gli atti della consultazione, sottoscritti dal rappresentante del soggetto sociale, dovranno essere sempre inseriti negli atti formali assunti in merito dal Consiglio di Circoscrizione.
- 7 Le Circoscrizioni possono altresì concedere contributi alle Associazioni di cui al comma 4 o stipulare convenzioni con le medesime purché esse ne abbiano titolo in quanto in possesso dei necessari riconoscimenti giuridico e fiscale.
- 8 I contributi e le convenzioni devono essere finalizzati all'attuazione di specifici programmi ed iniziative di competenza circoscrizionale e devono essere erogati o stipulati nel rispetto dei vigenti regolamenti comunali.

ART. 41 - Assemblea dei Consigli di Circoscrizione

L'Assemblea generale dei Consigli di Circoscrizione per l'esame dei temi di interesse generale può essere convocata dal Sindaco, per iniziativa della Giunta, del Consiglio Comunale e su richiesta di almeno tre Consigli di Circoscrizione. L'Assemblea è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato.

ART. 42 - Referendum

Ai Consigli di Circoscrizione è assegnato il potere di iniziativa per richiedere l'indizione del referendum di cui all'art. 14 dello statuto comunale secondo le modalità ed i limiti previsti dell'apposito regolamento.

TITOLO VII

ORGANIZZAZIONE DELLE CIRCOSCRIZIONI

Art. 43 - Servizio decentramento.

1. Ad ogni Circoscrizione corrisponde una unità organizzativa facente parte del Servizio decentramento.
2. A ciascuna unità organizzativa è preposto un Segretario.
3. La dotazione del personale necessario al funzionamento è attribuita in relazione alle deleghe ed ai servizi attivati presso la Circoscrizione.

Art. 44 - Centri Civici.

1. In ciascuna Circoscrizione può essere istituito un Centro Civico per lo svolgimento delle attività di carattere sociale, culturale e ricreativo della Circoscrizione medesima.
2. A tal fine l'Amministrazione mette a disposizione del Consiglio Circoscrizionale locali idonei per lo svolgimento di tali attività. Oltre ai Centri civici possono essere affidati alla Circoscrizione beni immobili per lo svolgimento dei compiti d'istituto.
3. La gestione dei medesimi, delegata dall'Organo Comunale competente come previsto dall'art. 29 del presente Regolamento, potrà essere disciplinata con specifico atto deliberativo dalle Circoscrizioni nel rispetto delle leggi e dei regolamenti comunali.
4. I locali o gli impianti devono comunque essere utilizzati di norma per attività sociale, culturale, sportivo, ricreativo, senza fini di lucro.
5. Le attività devono essere inoltre compatibili con la destinazione d'uso, la capienza e l'agibilità degli immobili.
6. Per l'utilizzo è sempre dovuto un corrispettivo a copertura parziale o totale delle spese di gestione secondo un tariffario che tenga conto del carattere dell'attività svolta sulla base dell'apposito regolamento per la gestione del patrimonio comunale.
7. Gli immobili di cui ai commi precedenti sono consegnati previo stato di consistenza al Segretario di Circoscrizione che ha l'obbligo di redigere l'inventario dei beni a disposizione della Circoscrizione.

Art. - 45 Il Segretario di Circoscrizione

1. Il Segretario di Circoscrizione è il responsabile dell'unità organizzativa circoscrizionale, partecipa alle sedute del Consiglio, redige i verbali e controfirma gli atti degli Organi della Circoscrizione ed esprime ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000 i pareri sulle deliberazioni circoscrizionali.
2. Il Segretario di Circoscrizione coordina il personale assegnato, assicura la produttività del lavoro e l'efficienza dei servizi resi alla cittadinanza, tiene i rapporti con i servizi, nei quali è organizzata l'Amministrazione comunale ed ha la gestione delle funzioni di competenza della Circoscrizione, nell'ambito dell'indirizzo politico di competenza degli Organi elettivi della Circoscrizione. Svolge attività di consulenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi elettivi della Circoscrizione. Svolge funzione di economo per quanto riguarda le dotazioni finanziarie e gli immobili affidati alla Circoscrizione.
3. I Segretari delle Circoscrizioni, previo corso preparatorio vengono nominati con determinazione dirigenziale e rispondono direttamente delle funzioni svolte al Dirigente competente nominato dal Sindaco.

4. I Segretari delle Circoscrizioni, riuniti in gruppo di lavoro, elaborano e propongono gli atti necessari allo svolgimento del servizio di decentramento. Per l'organizzazione di tali funzioni viene nominato con determinazione dirigenziale un Coordinatore tra i Segretari, a tempo determinato ed anche a rotazione.

TITOLO VIII

DISPOSIZIONI IN MATERIA ELETTORALE

Art. 46 – SISTEMA ELETTORALE

1. In base all'articolo 25 dello Statuto Comunale il sistema elettorale per l'elezione del Consiglio di Circoscrizione è disciplinato nel modo seguente:
 - a) Il Consiglio di Circoscrizione, composto da 20 membri, viene eletto a suffragio universale diretto contemporaneamente al Consiglio Comunale, salvo i casi di scioglimento anticipato, col sistema proporzionale con premio di maggioranza.
 - b) Alla presentazione le liste devono essere sottoscritte da non meno di 150 e non più di 200 elettori iscritti nelle liste delle sezioni elettorali della Circoscrizione di riferimento.
 - c) Ciascuna lista deve essere presentata con un numero di candidati non superiore a 20 e non inferiore a 12.
 - d) Con la lista deve essere presentato il programma amministrativo da affiggere all'albo pretorio.
 - e) Più liste si considerano collegate quando presentano lo stesso programma e sia stato dichiarato il collegamento nell'atto di presentazione.
 - f) Per l'assegnazione del numero dei Consiglieri a ciascuna lista, o a ciascun gruppo di liste collegate, dopo aver proceduto alla determinazione della cifra elettorale di ciascuna lista e di ciascun gruppo di liste collegate, risultante dalla somma dei voti validi ottenuti dalla lista stessa o dal gruppo di liste collegate nelle singole sezioni della Circoscrizione, si divide la cifra elettorale così ottenuta per 1,2,3,4... sino alla concorrenza del numero di Consiglieri da eleggere e quindi si scelgono, fra i quozienti ottenuti, i più alti, in numero uguale a quello dei Consiglieri da eleggere, disponendoli in una graduatoria decrescente. Ciascuna lista o gruppi di liste collegate, avrà tanti rappresentanti quanti sono i quozienti ad essa appartenenti compresi nella graduatoria. A parità di quoziente nella cifre intere e decimali il seggio sarà attribuito alla lista o gruppo di liste collegate che ha ottenuto la maggior cifra elettorale e, a parità, per sorteggio.
 - g) Nel caso che nessuna lista o gruppo di liste collegate abbia conseguito almeno 11 Consiglieri si applica il premio di maggioranza, per cui sono assegnati 11 Consiglieri alla lista, o gruppi di liste collegate, che ha ottenuto il maggior numero di voti validi. I restanti seggi saranno ripartiti fra le liste o gruppi di liste collegate secondo la graduatoria dei quozienti di cui alla lettera f).
 - h) All'interno di ciascun gruppo di liste collegate i Consiglieri spettanti a ciascuna lista si determinano dividendo la cifra elettorale di ciascuna di esse per 1,2,3,4... sino a concorrenza del numero di seggi assegnato al gruppo e quindi si scelgono, tra i quozienti ottenuti, i più alti, in numero uguale a quello dei Consiglieri assegnati, disponendoli in una graduatoria decrescente. Ciascuna lista avrà tanti rappresentanti quanti sono i quozienti ad essa appartenenti compresi nella graduatoria. A parità di quoziente nelle cifre intere e decimali il seggio sarà attribuito alla lista che ha ottenuto la maggior cifra elettorale e, a parità, per sorteggio.
 - i) Nell'ambito di ciascuna lista i candidati sono proclamati eletti Consiglieri di Circoscrizione secondo le rispettive cifre individuali, costituite dalla cifra di lista aumentata dei voti di preferenza. In caso di parità fra cifre individuali, sono proclamati eletti i candidati che precedono nell'ordine di lista.
 - j) Il voto viene espresso tracciando un segno (X) sul contrassegno della lista prescelta.
 - k) Ciascun elettore può esprimere inoltre un voto di preferenza per un candidato della lista da lui votata, scrivendone il cognome nell'apposita riga a fianco del contrassegno.

- l) Le schede per la votazione devono contenere i contrassegni delle varie liste e l'indicazione dei loro eventuali collegamenti e devono avere le caratteristiche essenziali del modello descritto nelle tabelle A e B allegate al presente regolamento.
- m) Per la proclamazione degli eletti si applicano le norme previste per l'elezione del Consiglio Comunale.

Art. 47 - Presentazione delle candidature

Salvo quanto previsto dall'art.48 del presente Regolamento, per la presentazione delle liste dei candidati a Consigliere di Circoscrizione si applicano, in quanto compatibili, le norme previste per l'elezione del Consiglio Comunale.

Art. 48 - Elettorato attivo e passivo

1. Sono elettori della Circoscrizione gli iscritti nelle liste elettorali delle sezioni ricomprese nel rispettivo territorio.

~~1 Sono altresì elettori della Circoscrizione i cittadini stranieri residenti nel Comune della Spezia per il periodo previsto dalla legge e, in assenza della legge stessa, per il tempo determinato con atto deliberativo della Giunta Comunale, in possesso dei requisiti previsti dal T.U. 20/03/1967 n° 223 salvo l'obbligo della cittadinanza italiana.~~

2. Sono eleggibili alla carica di Consigliere di Circoscrizione coloro che sono in possesso dei requisiti per l'elezione a Consigliere Comunale. ~~2 Sono altresì eleggibili i cittadini stranieri residenti nel Comune della Spezia per il periodo previsto dalla legge e, in assenza della legge stessa, per il tempo determinato con atto deliberativo della Giunta Comunale. Per i cittadini stranieri vale quanto previsto per l'elezione a Consigliere Comunale salvo il requisito della cittadinanza.~~

3. Cause ostative alle candidature, ineleggibilità e incompatibilità per i Consiglieri di Circoscrizione sono disciplinate dal T.U. approvato con D.Lgs.267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 49- Campagna elettorale

Alle campagne elettorali per l'elezione dei Consigli di Circoscrizione si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste per l'elezione del Consiglio Comunale.

Art. 50 - Utilizzo di locali comunali

Con deliberazione della Giunta Comunale sono individuati locali idonei per conferenze e dibattiti, che devono essere messi a disposizione, in condizione di parità tra loro, dei partiti e movimenti presenti nella competizione elettorale.

Art. 51 - Data delle elezioni

Fatto salvo quanto previsto dal precedente art.10 comma 3, la data della consultazione elettorale coincide con quella di rinnovo del Consiglio Comunale.

1-2) Annullamento straordinario ,del 26/09/2006 reg .n.10- fog. n.373 Ministeri Istituzionali Interno -Corte dei Conti,ai sensi dell'art.138 del D.Lgs 18/8/2000 n.267,dell'art. 48 commi 1e 2 dello Statuto del Comune della Spezia.

Si allega Decreto del Presidente della Repubblica.

La Spezia, addì 15.11.2006

Il Segretario Generale
Nicola Ianigro

INDICE

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - Le Circoscrizioni di decentramento comunale

ART. 2 - Divisione del territorio

ART. 3 - Organi della Circoscrizione

TITOLO II

IL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

ART. 4 - Il Consiglio di Circoscrizione

ART. 5 - Elezione del Consiglio Circoscrizionale

ART. 6 - Durata in carica

ART. 7 - Insediamento del Consiglio di Circoscrizione

ART. 8 - Riunioni del Consiglio di Circoscrizione

ART. 9 - Svolgimento delle sedute

ART. 10 - Scioglimento e decadenza del Consiglio di Circoscrizione

ART. 11 - Gruppi consiliari

ART.12 - Regolamento del Consiglio di Circoscrizione

ART.13 – Il Consigliere di Circoscrizione

ART. 14 - Attribuzione dei seggi vacanti

TITOLO III IL PRESIDENTE E L'UFFICIO DI PRESIDENZA

ART. 15 - Elezione del Presidente e del Vice Presidente (Art.25 comma 6 dello Statuto)

ART. 16 - Attribuzioni del Presidente

ART. 17 - Attribuzioni del Vice Presidente

ART. 18 - Durata in carica del Presidente e del Vice Presidente

ART. 19 - Cessazione dalla carica del Presidente

ART. 20 Cessazione dalla carica del Vice Presidente

ART. 21 - Mozione di sfiducia costruttiva

ART. 22 - Ufficio di Presidenza

ART. 23 - Conferenza degli Uffici di Presidenza

TITOLO IV

ATTIVITA' CIRCOSCRIZIONALI

PARTECIPAZIONE AL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO

ART. 24 – Facoltà di intervento nei procedimenti della Pubblica Amministrazione

FUNZIONI PROPOSITIVE E CONSULTIVE

ART. 25- Potere di iniziativa e di proposta

FUNZIONI CONSULTIVE

ART. 26 – Pareri obbligatori

ART. 27 – Parere facoltativo sulle concessioni edilizie.

ART. 28 – Diritto all'informazione.

ART. 29 – Funzioni delegate

ART. 30 - Pareri su materie delegate

ART. 31– Vigilanza

ART. 32 – Deliberazioni

TITOLO V

CONTABILITA' E BILANCIO

ART. 33 - Bilancio di previsione PEG e rendiconto

ART. 34 - Proposte di Bilancio per gli investimenti.

ART. 35 – Introiti risorse

TITOLO VI

FORME PARTECIPATIVE E DIRITTI DEI CITTADINI

ART. 36 – Assemblee

ART. 37 - Petizioni e proposte al Consiglio di Circoscrizione

ART. 38 - Commissioni

ART. 39 – Costituzione di organismi di partecipazione

ART. 40 – Organismi della partecipazione spontanea

ART. 41 - Assemblea dei Consigli di Circoscrizione

ART. 42 - Referendum

TITOLO VII

ORGANIZZAZIONE DELLE CIRCOSCRIZIONI

ART. 43 - Servizio decentramento.

ART. 44 - Centri Civici.

ART. 45 - Il Segretario di Circoscrizione

TITOLO VIII

DISPOSIZIONI IN MATERIA ELETTORALE

ART. 46 – Sistema Elettorale

ART. 47 - Presentazione delle candidature

ART. 48 - Elettorato attivo e passivo

ART. 49 - Campagna elettorale

ART. 50 - Utilizzo di locali comunali

ART. 51 - Data delle elezioni